

DATI DI SINTESI	
Informazioni generali	
Data di presentazione	5 dicembre 2014
Nome e sigla della ONG proponente	Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti (COSPE)
Decreto/i di Idoneità:	4196/4 del 14/09/1988
Progetto consortile (se SI, indicare il nome della/e ONG consorziata/e)	SI, Manitese
Titolo del progetto	Cacao corretto: Rafforzamento delle filiere del cacao e del caffè per la sovranità alimentare dell'Ecuador
Paese di realizzazione	Ecuador
Regione di realizzazione	Province di Manabì, Esmeraldas, Sucumbios e le zone non delimitate della Manga del Cura e las Golondrinas, l'estremità occidentale delle province di Carchi e Imbabura
Città di realizzazione	Cantoni di: Eloy Alfaro, Rio Verde e Quinindé (Esmeraldas), Flavio Alfaro, El Carmen, Chone e Pedernales (Manabì), Pedro Vicente Maldonado (Pichincha), Cotacachi (Imbabura), Tulcan (Carchi), Lago Agrio e Cascales (Sucumbios)
Nome e sigla della controparte locale	1) Fideicomiso Ecuatoriano de Cooperación para el Desarrollo (FECD) 2) FIAN Ecuador (Foodfirst Information and Action Network)
Durata prevista	36 mesi
Costo Totale	Euro 1.424.225,00
Contributo DGCS	Euro 893.625 (62,7%)
Apporto ONG Monetario	Euro 170.400,00 (12,0%)
Apporto ONG Valorizzato	Euro 151.500 (10,6%)
Apporto Altri (specificare)	Euro 208.700 (14,7%)

1 PRESENTAZIONE PROGETTO

1.1 GIUSTIFICAZIONE E CONTESTO

Analisi del contesto locale

L'Ecuador sta consolidando il modello politico ed economico avviato in 7 anni di governo del presidente Correa, orientato alla modernizzazione e al *Buen Vivir*, con un cambiamento della matrice produttiva e la priorità di alcuni prodotti strategici quali il cacao ed il caffè.

Il territorio beneficiario include 12 Cantoni e 2 Zone Non Delimitate che fanno parte di 5 Province del nord dell'Ecuador e della regione costiera centrale, con una popolazione di 511.000 persone delle quali 357.000 in aree rurali. Qui si concentrano le maggiori coltivazioni di cacao fine dell'Ecuador (detto aromatico), che si produce in sistemi agroforestali appartenenti a più di 100.000 famiglie di piccoli produttori al di sotto dei 1500m di altura. In aree relativamente prossime tra i 1000 e i 1800m di altura nell'estremità occidentale della Cordigliera delle Ande nelle Province di Imbabura e Carchi si coltiva caffè arabico d'altura di qualità esportabile.

E' un'area estremamente povera: oltre il 94% degli abitanti non riesce a soddisfare le proprie necessità di base. La maggioranza dei produttori non è legalmente proprietaria della terra che coltiva, fattore che comporta difficoltà di accesso a servizi pubblici e finanziari. I processi produttivi e di post raccolto del cacao e del caffè si caratterizzano per una qualità scadente che rende difficile l'accesso al mercato. A ciò si aggiunge un'iniqua distribuzione della terra.

In ambito di politiche pubbliche nazionali, il progetto è coerente con il *Piano Nazionale del Buen Vivir*, nei suoi obiettivi 7: “Garantire i diritti della natura e promuovere la sostenibilità ambientale”, 8: “Consolidare il sistema economico sociale e solidale” e 19: “Promuovere la trasformazione della matrice produttiva” (incrementare di almeno il 50% l’offerta di cacao e caffè per il mercato internazionale). Inoltre si inserisce nell’ambito della *Legge di Economia Popolare e Solidale (EPS)*, rafforzando la sua applicazione e la legalizzazione delle organizzazioni di produttori che ne fanno parte. A livello locale, il progetto è sinergico con i *Piani di Sviluppo ed Ordinamento Territoriale dei Governi Provinciali*, che considerano il cacao ed il caffè prodotti strategici.

L’azione nasce dalla volontà di collaborazione dei soci e dei beneficiari, dall’opportunità di condividere le rispettive competenze per identificare e realizzare una proposta in grado di affrontare le problematiche di cui sopra. Il presente intervento è basato sull’esperienza decennale del FECD, che ha ottenuto ottimi risultati in termini di rafforzamento delle filiere di cacao e caffè, rendendo l’azione particolarmente promettente. Forte di una metodologia consolidata e riconosciuta tanto dagli attori istituzionali come dalle famiglie e comunità, questo processo merita di essere sostenuto. La formulazione del progetto ha visto una partecipazione costante dei soci e la metodologia base, sviluppata dal FECD si è arricchita di spunti e contributi per renderla più efficace, più integrale, includendo la tematica della sovranità alimentare. La partecipazione di entità pubbliche (MAGAP e IEPS) e del Movimento dell’Economia Sociale dell’Ecuador (MESSE) ha rafforzato la coerenza con le linee di pianificazione nazionale attualmente in vigore, e con le priorità delle organizzazioni dell’Economia Sociale. Il vasto partenariato mette a disposizione del progetto competenze ed esperienze ampie ed elevate, che ne garantiscono un approccio interdisciplinare ed un’esecuzione di qualità.

Contesto operativo di riferimento

Coerentemente con i settori prioritari delle “Linee guida 2012-2014” e del “Quadro Paese STREAM Ecuador 2013-2015” della Cooperazione Italiana, il progetto contribuisce alla sicurezza alimentare privilegiando il rafforzamento istituzionale e della società civile, e favorendo l’interazione tra stato, società civile e cittadini (*good governance*). Risponde alle priorità stabilite per le ONG in Ecuador, sostenendo attività produttive in ambito agricolo ed inserendosi nelle priorità del Piano Nazionale del *Buen Vivir*. Promuove una collaborazione sinergica tra attori pubblici e privati italiani, coerente con la strutturazione del Sistema Italia.

Come previsto nelle “Linee Guida per l’agricoltura, lo sviluppo rurale e la sicurezza alimentare”, promuove un approccio *twin track*, sostenendo da un lato il diritto all’alimentazione, l’agricoltura sostenibile e la valorizzazione della biodiversità, e dall’altro permettendo agli agricoltori di soddisfare le proprie esigenze alimentari.

È presente inoltre un’importante strategia di *gender mainstreaming*, coerente con le “Linee Guida per l’Uguaglianza di Genere e Empowerment delle Donne” per contrastare ogni forma di discriminazione.

Riguardo alle iniziative UE, Cospe con la Mancomunidad del Norte de Ecuador e la Provincia Autonoma di Bolzano sta implementando un’iniziativa di rafforzamento istituzionale delle Province di Esmeraldas, Carchi, Imbabura e Sucumbios, attraverso sistema partecipativo di gestione per risultati nell’ambito dei Piani Locali di Sviluppo. La controparte FECD, insieme all’UNDP, tra il 2007 e il 2010 ha realizzato il progetto “*Fronteras Productiva*” che include il rafforzamento della produzione del cacao. Infine, si stabiliranno sinergie con il *Programma per il Buen Vivir nei Territori Rurali* dell’IFAD (2012-2018) insieme al MAGAP, che include parte dell’area di intervento. Il presente progetto valorizza il lavoro già svolto e le infrastrutture presenti, concentrandosi negli aspetti più deboli: il post raccolto e la commercializzazione.

Bisogni /problemi da risolvere

L’area di intervento è caratterizzata da bassi livelli di reddito derivanti da produzioni agricole improduttive, che determinano persistente povertà e scarso potere acquisitivo. Nonostante l’area possieda un notevole potenziale di biodiversità e produttivo, nelle coltivazioni si fa ampio uso di pesticidi, mettendo a rischio la sostenibilità dell’attività produttiva. I processi associativi tra produttori sono ancora incipienti, nonostante rappresentino la soluzione per migliorare la qualità del prodotto e dunque la commercializzazione, attraverso la certificazione e differenziazione d’accordo alle richieste del mercato, l’accesso a canali diretti di commercializzazione, riducendo i costi e incrementando il guadagno delle famiglie.

I governi locali, particolarmente provinciali (GAD Provinciali), cui il Codice Organico di Organizzazione Territoriale, Autonomia e Decentramento (COOTAD) attribuisce competenza in ambito di sviluppo produttivo con approccio di ES e pianificazione partecipativa del territorio, non dispongono di competenze e strumenti per fornire un supporto valido alle famiglie di agricoltori.

Sebbene la sovranità alimentare sia definita come obiettivo strategico dello Stato, sia nella Costituzione che nella Legge Organica di Sovranità Alimentare, e nonostante nell’area di intervento ci siano le potenzialità per produrre quanto

necessario ad una corretta alimentazione, continuano a prevalere il consumo di prodotti elaborati con scarse caratteristiche nutritive e l'uso di pesticidi dannosi per la salute, fattori che, congiuntamente con una iniqua distribuzione della terra, rappresentano gravi ostacoli al Diritto all'Alimentazione, riconosciuto a livello giuridico.

Strategia e obiettivi

Il progetto contribuisce al *Buen Vivir* ed alla sovranità alimentare dell'Ecuador, intervenendo nelle filiere del cacao e del caffè e proponendo un approccio integrale che include: diritto all'alimentazione, agro-ecologia, valorizzazione della biodiversità, sostenibilità economica e culturale, gestione partecipativa, rafforzamento dell'ES, equità di genere e nell'accesso alla terra ed al mercato. L'obiettivo generale è: "Contribuire alla sovranità alimentare in Ecuador, con un approccio partecipativo e sostenibile", e quello specifico: "Rafforzare le filiere del cacao e del caffè attraverso la promozione di processi di agroecologia, economia sociale e pianificazione territoriale partecipativa nel Nord dell'Ecuador e nella regione costiera centrale".

Il percorso verso la sovranità alimentare include il miglioramento di filiere di alta qualità, dichiarate strategiche dal Governo, nelle quali prevale la piccola produzione. Sono vincolate al territorio per tradizione culturale, fattori climatici e ambientali, inserite in sistemi agroforestali di grande biodiversità, e rispondono alle richieste del mercato biologico. Potrebbero beneficiare del rafforzamento dell'associatività tra produttori per migliorare la qualità, il volume e la frequenza della produzione. Contestualmente, si propone di promuovere il dialogo tra tutti gli attori del territorio per costruire strategie di sovranità alimentare più efficaci e consapevoli, attraverso il rafforzamento dei governi locali in ambito di pianificazione e ordinamento territoriale, il sostegno all'ES, e *good governance*, e la sensibilizzazione della cittadinanza sul diritto all'alimentazione.

Beneficiari

I **beneficiari diretti** del progetto includono:

6 organizzazioni di produttori di cacao: U. Eloy Alfaro, APROCANE, COCPE (Esmeraldas), El Negro (Manga del Cura), Aso. Lago Agrio (Sucumbíos).

2 organizzazioni di produttori di caffè: AACRI (Imbabura), Organizaciones de Chical y Maldonado (Carchi).

Sono quelle con maggiore potenziale e più soci dell'area di intervento, dispongono di centri di raccolta, e sono riuscite ad esportare una piccola parte della produzione. Hanno raggiunto un certo prestigio nell'area di intervento, ma dispongono di meccanismi di gestione ed amministrazione deboli, attrezzature obsolete o inadeguate, ed hanno difficoltà ad ampliare l'accesso al mercato. Se adeguatamente rafforzate si possono convertire in un modello replicabile da parte di altre famiglie e comunità.

2600 famiglie dei piccoli produttori di cacao e 400 di caffè soci delle organizzazioni contadine di cui sopra. Si tratta di una popolazione multietnica composta da: 60% *montubios* (meticci discendenti da indigeni della costa), 36% afrodiscendenti, 4% indigeni (*kichwa, épera, awa e chachi*). Il 50,6% sono donne. La base dell'alimentazione è il platano verde, ed in minor misura frutta e riso. Le case sono di legno, bambù e foglie. Il 90% non ha accesso alle fognature e solo il 12% hanno acqua potabile. La scolarizzazione media è la quinta elementare.

I governi locali delle aree di intervento, particolarmente i Governi Autonomi Decentrati (GAD) Provinciali: si tratta di alleati strategici e fondamentali per la sostenibilità dei processi, che hanno bisogno di rafforzare il legame e il dialogo con le organizzazioni di produttori.

I **beneficiari indiretti** sono:

i 357.000 abitanti delle aree rurali dei 12 Cantoni beneficiari (94,2% poveri).

I recettori delle campagne di informazione del progetto, in Ecuador e in Italia, che potranno esercitare un ruolo attivo per l'esercizio dei loro diritti e doveri come cittadini.

I governi cantonali e parrocchiali dell'area di intervento, con cui i governi provinciali coordineranno le proprie azioni.

Elementi che attribuiscono valore aggiunto al progetto

Il progetto rafforza le filiere del cacao e del caffè applicando i principi della **produzione biologica**, dei **sistemi agroforestali** e dell'**agroecologia**. Gli agricoltori beneficiari otterranno una specifica certificazione per la valorizzazione del prodotto che include biologico, *fairtrade*, valore sociale, gestione umana e Denominazione d'Origine, e che comporta tutela ambientale e della biodiversità, gestione adeguata dell'acqua, del suolo e dei rifiuti.

Si promuoverà un approccio di **gender mainstreaming** in tutte le componenti del progetto, per incidere sulla cultura

machista prevalente. Si incoraggerà il rispetto, generando spazi di empowerment e di miglioramento delle relazioni di genere a tutti i livelli.

Si diffonderanno i principi e le pratiche dell'**Economia Sociale** e del **Buen Vivir**, basate sulla giustizia, la solidarietà, il lavoro giusto, la democrazia, la partecipazione, la sostenibilità, e l'inclusione delle categorie svantaggiate e delle minoranze.

Si proporrà il **diritto all'alimentazione**, inteso come Diritto Umano universalmente riconosciuto e a livello nazionale parte integrante della Costituzione approvata nel 2008.

Infine, si introdurrà nelle pratiche dei GADs di pianificazione e gestione territoriale un approccio partecipativo per favorire l'inclusione della percezione e visione della popolazione relativamente al proprio territorio, nella lettura e analisi del contesto da parte dei decisori pubblici.

Partner di progetto

ONG consorziata:

- MANITESE: ONG italiana nata nel 1964 che dagli anni '60 coordina attività di cooperazione in Ecuador in ambito di rafforzamento della sovranità alimentare, miglioramento della pianificazione territoriale e diffusione di tecniche di agro-ecologia. Dal 2008 realizza azioni congiunte con CEDERENA e FIAN ECUADOR.

Controparti locali:

- FECD, Fideicomiso Ecuatoriano di Cooperazione allo Sviluppo, nasce nel 2005 dal Fondo Ecuatoriano-Canadese di Sviluppo, un accordo binazionale fra i governi di Ecuador e Canada. Da allora ha realizzato oltre 70 progetti, beneficiando 80.000 famiglie rurali dei cantoni più poveri dell'Ecuador.
- FIAN Ecuador: è un'organizzazione locale creata nel 2007, membro della rete di Fian Int. Ha come obiettivo la difesa del Diritto all'Alimentazione (DaA), basando il suo lavoro sul monitoraggio del rispetto del DaA, il sostegno alle organizzazioni agricole e la formazione a funzionari pubblici.

Altri attori locali

- ICEA Ecuador: è la filiale locale di ICEA Italia (vedasi sotto).
- CEDERENA, è un'organizzazione locale che interviene nelle province di Manabi, Los Rios, Esmeraldas, Santo Domingo e la Manga del Cura, da oltre 15 anni su temi agro forestali. Collabora con FECD e Manitese.
- MNE, Mancomunidad del Norte de Ecuador, è un'istituzione di coordinamento e di appoggio tecnico per la gestione delle tematiche comuni integrata dai GAD provinciali di Esmeraldas, Carchi, Imbabura e Sucumbios e creata nel 2011.
- ECUCOMERPRO, è un'impresa di commercializzazione conformata da organizzazioni di produttori di cacao, tecnici locali, investitori internazionali e dal FECD. Per statuto, si prevede che non dopo un processo di accompagnamento, gli investitori si ritireranno lasciando la proprietà esclusiva alle organizzazioni.
- MESSE, il Movimento dell'Economia Sociale Ecuatoriana, con presenza in tutto il paese in rappresentanza di oltre 250 organizzazioni.
- IEPS, Istituto di Economia Popolare e Solidaria, istituto governativo incaricato di promuovere l'ES in Ecuador.
- MAGAP, Ministero dell'Agricoltura Allevamento e Pesca, che ha un programma specifico sul recupero della produzione di cacao e di caffè

Altri attori internazionali

- ICEA Italia, organizzazione che promuove l'agricoltura biologica nel mondo e la certificazione utilizzando standard sociali, economici e ambientali con forte valenza etica.
- Provincia Autonoma di Bolzano, lavora dal 1991 nell'ambito della cooperazione allo sviluppo, finanziando e realizzando circa 70 progetti in ambito di agricoltura sostenibile, commercio equo, educazione e salute, mettendo a disposizione dei beneficiari le eccellenze del proprio territorio.
- Cicopa Americas, la rappresentanza americana dell'Alleanza Cooperativa Internazionale che rappresenta le cooperative di lavoro associato e produzione a livello mondiale. Attualmente, CICOPA non include nessuna organizzazione ecuadoriana però è fortemente interessata ad avviare un canale collaborazione con il paese.

1.2 MATRICE DEL QUADRO LOGICO

	Logica d'intervento	Indicatori	Fonti di verifica	Condizioni
Obiettivo Generale	Contribuire alla sovranità alimentare in Ecuador, con un approccio partecipativo e sostenibile.	Alla fine del progetto: Incremento del 25% il livello di accesso a cibo sano e culturalmente appropriato nell'area di intervento, rispetto alla situazione attuale. Incremento del 50% delle istanze partecipative per la formulazione di politiche agricole, nell'area di intervento, rispetto alla situazione attuale.	Ricerca-azione del progetto (durante le varie fasi) su un campione di famiglie beneficiarie Verbali, foto e registri delle istanze di partecipazione.	
Obiettivo Specifico	Rafforzare le filiere del cacao e del caffè attraverso la promozione di processi di agroecologia, economia sociale e pianificazione territoriale partecipativa nel Nord dell'Ecuador e nella regione costiera centrale	Alla fine del progetto: Incremento del 30% dei redditi familiari ottenuti dalla vendita del cacao, delle 2600 famiglie beneficiarie Incremento del 20% dei redditi familiari ottenuti dalla vendita del caffè delle 400 famiglie beneficiarie 3000 famiglie contadine nel nord ecuadoriano migliorano pratiche di pos raccolto del cacao e del caffè I produttori di cacao e caffè hanno strutturato una collaborazione con il Movimento di Economia Sociale dell'Ecuador MESSE Almeno 300 attori e informatori chiave partecipano alle istanze di pianificazione partecipativa promossi dal progetto nei 15 cantoni beneficiari	Ricerca-azione del progetto (durante le varie fasi) su un campione di famiglie beneficiarie Rapporti di progetto Registri ufficiali delle organizzazioni contadine Registri di presenza e verbali delle istanze partecipative promosse dal progetto	Le priorità del governo dell'Ecuador permangono allineate a quelle di progetto Condizioni di mercato stabili a livello locale ed internazionale Piena collaborazione degli attori istituzionali e non operanti a livello locale e nazionale
Risultati attesi	1. Rafforzate le filiere del cacao e del caffè, in termini di pratiche post raccolta e processamento, che garantiscano qualità per un migliore accesso al mercato.	Alla fine del progetto: Incremento del 30% della produttività del cacao dei produttori beneficiari Incremento del 20% della produttività del caffè dei produttori beneficiari Il 70% del cacao e del caffè prodotto dalle famiglie beneficiarie, è processato d'accordo agli standard di qualità richiesti dai segmenti di mercato con maggiore prezzo	Registri delle organizzazioni contadine beneficiarie Rapporti e studi di progetto Registri dell'impresa di commercializzazione	Condizioni di mercato stabili a livello locale ed internazionale Si mantiene la volontà da parte dei GADs locali di collaborare nelle attività di progetto Si mantiene la volontà di collaborazione tra governi locali, società civile e

				settore privato	
				Non si verificano gravi impedimenti (ambientali, politici, ecc.) alla realizzazione delle attività chiave del progetto nei tempi previsti	
	2. Rafforzate la gestione e commercializzazione associativa di filiera, valorizzando la produzione biologica e locale	<p>Il 60% del cacao commerciato dalle organizzazioni di contadini beneficiarie si colloca nei segmenti di mercato con maggiore prezzo (cacao bio, fairtrade o rainforest)</p> <p>Il 50% del caffè commerciato dalle organizzazioni di contadini beneficiarie si colloca nei segmenti di mercato con maggiore prezzo (caffè bio, fairtrade o rainforest)</p> <p>Il 90% del cacao e caffè prodotto dalle famiglie beneficiarie è commerciato associativamente</p> <p>Il 50% del cacao e del caffè commerciatati è tracciato e certificato.</p>	<p>Registri di vendita delle organizzazioni contadine</p> <p>Registri dell'impresa di commercializzazione</p> <p>Certificazioni organiche ottenute</p> <p>Report del sistema di tracciabilità</p>	<p>Condizioni di mercato stabili a livello locale ed internazionale per caffè e cacao ed assenza di importanti oscillazioni nel prezzo</p> <p>Si mantiene la volontà da parte dei GADs locali di collaborare nelle attività di progetto</p> <p>Si mantiene la volontà di collaborazione tra governi locali, società civile e settore privato</p> <p>Non si verificano gravi impedimenti (ambientali, politici, ecc.) alla realizzazione delle attività chiave del progetto nei tempi previsti</p>	
	3. Incrementata la consapevolezza ed il dialogo tra governi locali ed attori della società civile ecuadoriana ed italiana sui percorsi di costruzione della sovranità alimentare e della sua centralità nello sviluppo locale	<p>Almeno 40 funzionari e decisori pubblici a livello di governi locali dell'Ecuador formati in ambito di ES e sovranità alimentare</p> <p>Almeno 5 Piani di Sviluppo ed Ordinamento Territoriale dei Governi Provinciali in Ecuador, sono discussi e validati dalle comunità locali</p> <p>Almeno 10mila persone raggiunte dalla campagna di sensibilizzazione in Italia e in Ecuador</p>	<p>Rapporti di progetto, materiale fotografico, inviti e programmi degli eventi</p> <p>Registri di partecipazione agli eventi, documento sulla strategia di diffusione e comunicazione, rapporti di progetto</p>	<p>Si mantiene la volontà di collaborazione tra governi locali, società civile e settore privato</p> <p>Si mantengono le condizioni per promuovere un dibattito pubblico sul tema della sovranità alimentare e dell'economia popolare e solidale</p>	

		Risorse	Costi		
Attività	1.1 Formazione dei produttori di cacao e caffè: <ul style="list-style-type: none"> ▪ In tecniche di diversificazione e consolidamento produttivo, recuperando le pratiche tradizionali ▪ In uso efficiente dell'irrigazione per la produzione ▪ In tecniche di post raccolto per uniformare e migliorare la qualità del cacao e del caffè ▪ In gestione dei rifiuti del processo di raccolta e trasformazione del cacao e del caffè 	Risorse Umane	209.666,67		
		Viaggi e Rimborsi	24.133,33		
		Terreni, opere, attrezzature, forniture	226.390,00		
		Servizi esterni	14.733,33		
		Fondi di dotazione, rotazione e microcredito	0		
		Comunicazione, relazioni esterne e disseminazione dei risultati in Italia e in loco	2.333,33		
		Altro	5.600,00		
		Spese generali	50865,2		
		Totale	533.721,87		
	1.2 Dotazione di attrezzature ed infrastruttura ai produttori di cacao e caffè <ul style="list-style-type: none"> ▪ Miglioramento infrastrutturale dei centri di stoccaggio ▪ Realizzazione di piccole infrastrutture di post raccolto per le coltivazioni del cacao e del caffè ▪ Realizzazione di vivai e dotazione di sementi ▪ Miglioramento delle infrastrutture di trasformazione esistenti 				
2.1 Rafforzamento associativo di 6 organizzazioni di produttori del cacao e 2 del caffè, integrate rispettivamente da 2600 e 400 famiglie di produttori <ul style="list-style-type: none"> ▪ Definizione della pianificazione strategica di ciascuna organizzazione ▪ Assistenza tecnica e accompagnamento legale per l'aggiornamento di statuti e regolamenti ▪ Ricerca – azione sul ruolo delle donne particolarmente indigene ed afrodiscendenti, nelle organizzazioni di produttori e nelle filiere produttive, e identificazione di misure specifiche per promuovere il loro ruolo in 	Risorse Umane	178.666,67			
	Viaggi e Rimborsi	55.433,33			
	Terreni, opere, attrezzature, forniture	50.020,00			
	Servizi esterni	82.733,33			
	Fondi di dotazione, rotazione e microcredito	120.000,00			
	Comunicazione, relazioni esterne e disseminazione dei risultati in Italia e in loco	2.333,33			
	Altro	21.600,00			
	Spese generali	50.865,2			
	Totale	561.651,87			

	<p>condizioni di parità di accesso</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rafforzamento dei tavoli locali del cacao e del caffè che riuniscono le organizzazioni di produttori <p>2.2 Sviluppo associativo di prodotti elaborati a partire dai semi di cacao e caffè</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzazione di una mappa di aromi e sapori dell'area di intervento ▪ Sviluppo di pasta di cacao e di cioccolato, utilizzando gli impianti artigianali esistenti nell'area di intervento, ▪ Formazione in tecniche di tostatura e macinatura del caffè ▪ Dotazione di macchinari specifici ▪ Creazione di una marca e una strategia di commercializzazione per la pasta di cacao e il cioccolato <p>2.3 Rafforzamento commerciale delle organizzazioni contadine</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rafforzamento dei sistemi interni di controllo delle organizzazioni per la certificazione in agroecologia e responsabilità sociale (certificazioni Bio, Fairtrade, Valore Sociale, Gestione Umana e Denominazione d'Origine) ▪ Sviluppo di un marchio di origine per le produzioni locali di cacao e caffè ▪ Strutturazione di un meccanismo di collaborazione stabile delle organizzazioni di produttori con l'impresa di commercializzazione ECUCOMERPRO ▪ Partecipazione delle organizzazioni beneficiarie alle principali fiere internazionali del settore: (SANA, BIOFACH). <p>2.4 Dotazione di un fondo di capitale rotativo di commercializzazione alle organizzazioni di produttori</p>				
--	--	--	--	--	--

		Risorse	Costi		
	<p>3.1 Rafforzamento delle capacità di pianificazione partecipativa degli attori del territorio, pubblici e privati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Formazione dei funzionari e politici in ambito di economia popolare e solidaria ▪ Identificazione di strumenti per la promozione dell'ES da parte dei governi locali (Es. fiere) ▪ Supporto agli strumenti esistenti di concertazione in ambito di ES con la società civile ed il settore privato (creazione di tavoli locali di concertazione) ▪ Scambio di buone pratiche con altri paesi dell'America Latina e con l'Italia in ambito di partenariato pubblico – privato per il rafforzamento dell'ES ▪ Validazione comunitaria dei Piani di Sviluppo ed Ordinamento Territoriale dei Governi Provinciali 	Risorse Umane	163.066,67		
		Viaggi e Rimborsi	31.233,33		
		Terreni, opere, attrezzature, forniture	50.020,00		
		Servizi esterni	9.733,33		
		Fondi di dotazione, rotazione e microcredito	0		
		Comunicazione, relazioni esterne e disseminazione dei risultati in Italia e in loco	22.333,33		
		Altro	1.600,00		
		Spese generali	50.865,2		
		Totale	328.851,87		
	<p>3.2 Realizzazione di una campagna di sensibilizzazione e informazione nell'area di intervento rivolta alle comunità, alle organizzazioni ed autorità locali sui temi della sovranità alimentare, il diritto all'alimentazione, l'agroecologia, la legalizzazione della proprietà della terra e l'economia popolare e solidale, con particolare attenzione al ruolo delle donne</p>				
	<p>3.3 Sistematizzazione delle buone pratiche di sovranità alimentare sviluppate con il progetto, e diffusione in Ecuador ed in Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ pubblicazione sui percorsi di costruzione della sovranità alimentare in Ecuador ▪ eventi di dibattito a livello nazionale ▪ divulgazione e diffusione in Italia di percorsi di costruzione della sovranità alimentare in Ecuador 				

	<p>3.1 Rafforzamento delle capacità di pianificazione partecipativa degli attori del territorio, pubblici e privati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Formazione dei funzionari e politici in ambito di economia popolare e solidaria ▪ Identificazione di strumenti per la promozione dell'ES da parte dei governi locali (Es. fiere) ▪ Supporto agli strumenti esistenti di concertazione in ambito di ES con la società civile ed il settore privato (creazione di tavoli locali di concertazione) ▪ Scambio di buone pratiche con altri paesi dell'America Latina e con l'Italia in ambito di partenariato pubblico – privato per il rafforzamento dell'ES ▪ Validazione comunitaria dei Piani di Sviluppo ed Ordinamento Territoriale dei Governi Provinciali <p>3.2 Realizzazione di una campagna di sensibilizzazione e informazione nell'area di intervento rivolta alle comunità, alle organizzazioni ed autorità locali sui temi della sovranità alimentare, il diritto all'alimentazione, l'agroecologia, la legalizzazione della proprietà della terra e l'economia popolare e solidale, con particolare attenzione al ruolo delle donne</p> <p>3.4 Sistematizzazione delle buone pratiche di sovranità alimentare sviluppate con il progetto, e diffusione in Ecuador ed in Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ pubblicazione sui percorsi di costruzione della sovranità alimentare in Ecuador ▪ eventi di dibattito a livello nazionale ▪ divulgazione e diffusione in Italia di percorsi di costruzione della sovranità alimentare in Ecuador 				
				<p>Precondizioni: Non si danno eventi naturali di portata tale da annullare la capacità produttiva locale</p> <p>Condizioni economiche stabili nei paesi importatori di cacao e caffè</p>	

1.3 RISULTATI ATTESI E ATTIVITA' PREVISTE

Il **primo risultato** è il rafforzamento delle filiere del cacao e del caffè, in termini di pratiche post raccolta e processamento, che garantiscano qualità per un migliore accesso al mercato. Cacao e caffè sono presenti nell'area da oltre un secolo, e la tradizione è passata da padre in figlio, con uno schema di produzione agroforestale che contribuisce alla biodiversità ed apporta nutrienti al suolo. Le attività includono:

1) la formazione dei produttori di cacao e caffè, che si realizzerà a cascata (vedi metodologia) allestendo fattorie modello, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei prodotti coltivati, rispondere alle esigenze di mercato, aumentare e diversificare la produzione. Durante il processo formativo si tratteranno i seguenti argomenti: tecniche di diversificazione e consolidamento produttivo recuperando le pratiche tradizionali, gestione sostenibile delle risorse idriche per la produzione, tecniche di post raccolto del cacao e del caffè, gestione dei rifiuti del processo di raccolta e trasformazione del cacao e del caffè.

2) la dotazione di strumenti e infrastrutture produttive per garantire un'adeguata lavorazione e per non mescolare produzioni di qualità differenti, fattore che ne diminuisce la qualità e il prezzo di vendita. Si miglioreranno gli spazi di stoccaggio esistenti, si acquisteranno o realizzeranno piccole infrastrutture di post raccolto per la fermentazione del cacao, l'essiccazione del cacao e del caffè, e la loro classificazione, si costruiranno vivai, si recupereranno le infrastrutture esistenti sottoutilizzate o obsolete.

I materiali realizzati includeranno dispense didattiche e studi specifici sulla produzione di cacao e caffè (controllo delle malattie, materiale genetico, ecc.).

Le attività di questo risultato saranno coordinate da Cospe e Fecd, con la collaborazione di Manitesa, CEDERENA e del MAGAP. Il FIAN contribuirà nel recupero e valorizzazione di tecniche tradizionali.

Il **secondo risultato** riguarda il rafforzamento della gestione e commercializzazione associativa di filiera, valorizzando la produzione biologica e locale. Mentre la produzione di cacao e caffè è condotta a livello familiare, la commercializzazione è prevalentemente associativa mediante organizzazioni contadine. Ci proponiamo di rafforzare le organizzazioni affinché possano offrire agli associati servizi che permettano di rispondere alle esigenze di qualità, volume e frequenza del mercato biologico e del commercio equo internazionale e di valorizzare la produzione locale. Le azioni sono:

1) il rafforzamento associativo delle 8 organizzazioni contadine beneficiarie, che include: la pianificazione strategica delle 8 organizzazioni in ottica di ES, rafforzandone il modello associativo e gestionale mediante formazione, assistenza tecnica ed accompagnamento legale per la formalizzazione delle stesse; una ricerca – azione sul ruolo delle donne, particolarmente indigene ed afrodiscendenti, nelle organizzazioni di produttori e nelle filiere produttive, e l'identificazione di misure specifiche per promuovere il loro ruolo in condizioni di parità di accesso; il rafforzamento dei tavoli locali del cacao e del caffè esistenti che riuniscono le organizzazioni di produttori, i governi locali, gli uffici regionali dei Ministeri competenti, e la società civile.

2) lo sviluppo di prodotti elaborati a partire dai semi di cacao e caffè, che prevede: la realizzazione di una mappatura degli aromi e sapori del cacao e del caffè, lo sviluppo di pasta di cacao e di cioccolato, utilizzando gli impianti artigianali già esistenti ma sottoutilizzati nell'area di intervento, con l'accompagnamento di esperti italiani come L'Accademia del Cioccolato; la formazione da parte di tecnici italiani, coinvolgendo il Comitato Italiano Caffè, in tecniche di tostatura e macinatura del caffè, e la dotazione di macchinari specifici; l'identificazione e realizzazione di una marca e di una strategia di commercializzazione per la pasta di cacao, il cioccolato, ed il caffè d'altura.

3) il rafforzamento commerciale delle organizzazioni, che comprende: la conformazione di sistemi interni di controllo delle organizzazioni per la certificazione in agroecologia e responsabilità sociale per favorire la tracciabilità e valorizzazione del prodotto (certificazioni Bio, Valore Sociale, Gestione Umana e Denominazione d'Origine); l'identificazione e realizzazione di un marchio di origine; la messa a disposizione delle organizzazioni contadine all'impresa di commercializzazione partecipante nel progetto ECUCOMERPRO, di cui gradualmente saranno le uniche proprietarie; la presenza nelle principali fiere internazionali del settore: tra cui SANA e BIOFACH, ed alle fiere locali del cacao;

4) la costituzione e gestione di un fondo di rotazione di capitale per le organizzazioni, che sarà messo a disposizione delle 8 organizzazioni che lo useranno per avere la liquidità necessaria per comprare il cacao ed il caffè ai produttori, immagazzinarlo e prepararlo per l'esportazione, in attesa che questi lo paghino (vedasi regolamento allegato).

Si realizzeranno materiali quali: piani strategici delle organizzazioni, una ricerca azione su genere e minoranze indigene, uno studio sullo sviluppo di prodotti derivati del cacao e del caffè; ed uno studio sullo sviluppo di una strategia di commercializzazione e di una marca per il cioccolato e la pasta di cacao.

Le attività saranno coordinate da Cospe e Fecd, con la collaborazione di ICEA IT e ICEA EC, Ecucomerpo, MAGAP, IEPS, CEDERENA e la Provincia Autonoma di Bolzano.

Il **terzo risultato** riguarda l'incremento della consapevolezza ed il dialogo tra governi locali ed attori della società civile ecuadoriana ed italiana sui percorsi di costruzione della sovranità alimentare e della sua centralità nello sviluppo locale. Nonostante le competenze attribuite dal COOTAD e le priorità stabilite nei Piani di Sviluppo Locale (vedasi capitoli precedenti), si evidenzia una mancanza di conoscenze e strumenti da parte dei GAD Provinciali per assumere questo ruolo.

Inoltre, la collaborazione tra governi locali, settore privato e società civile è ancora molto limitata. Si prevede il raggiungimento di una maggiore consapevolezza degli attori chiave coinvolti nei processi di sviluppo del territorio beneficiario e della cittadinanza ecuadoriana e italiana, sui percorsi di costruzione della sovranità alimentare. Il progetto promuove una strategia integrale e innovativa, per contribuire alla sovranità alimentare dell'Ecuador, basata su una metodologia e degli strumenti teorici solidi, soggetti a monitoraggio ed arricchimento costante durante tutta la durata del progetto, con la partecipazione degli attori chiave del territorio. Il processo sarà sistematizzato e diffuso, perché serva come esempio in altri contesti locali ed internazionali. Per questo, le attività sono:

- 1) il rafforzamento delle capacità di pianificazione partecipativa degli attori del territorio, pubblici e privati attraverso la Formazione dei funzionari e politici in ambito di economia popolare e solidaria, l'identificazione di strumenti per la promozione dell'ES da parte dei governi locali (Es. fiere) ed il supporto agli strumenti esistenti di concertazione in ambito di ES con la società civile ed il settore privato (creazione di tavoli locali di concertazione, la validazione comunitaria dei Piani di Sviluppo ed Ordinamento Territoriale dei Governi Provinciali. Si promuoverà lo scambio di buone pratiche con altri paesi dell'America Latina e con l'Italia in ambito di partenariato pubblico – privato per il rafforzamento dell'ES
- 2) la realizzazione di una campagna di sensibilizzazione e informazione nell'area di intervento rivolta alle comunità, alle organizzazioni ed autorità locali sui temi della sovranità alimentare, il diritto all'alimentazione, l'agroecologia, la legalizzazione della proprietà della terra e l'economia popolare e solidale, con particolare attenzione al ruolo delle donne
- 3) sistematizzazione delle buone pratiche di sovranità alimentare sviluppate con il progetto, e diffusione in Ecuador ed in Italia, attraverso la pubblicazione di materiale sui percorsi di costruzione della sovranità alimentare in Ecuador, eventi di dibattito a livello nazionale e la divulgazione e diffusione in Italia di percorsi di costruzione della sovranità alimentare in Ecuador

Le attività saranno coordinate da Mani Tese, Fian Ecuador e Cospe, con la collaborazione di ICEA Italia e la Provincia di Bolzano. I materiali includeranno dispense didattiche.

1.4 MODALITÀ DI ESECUZIONE

Organizzazione operativa

COSPE coordina il progetto nel suo complesso, è responsabile della gestione delle risorse e la realizzazione delle azioni, è l'interlocutore nei confronti del MAE, gestirà la rete internazionale (nord sud e sud sud) di sostegno al progetto e sarà responsabile dell'approccio metodologico relativo a ES.

MANI TESE metterà a disposizione dei soci la sua esperienza e reti in ambito di sovranità alimentare. Sarà responsabile del coordinamento tecnico-scientifico del risultato 3, e accompagnerà Cospe in tutto il coordinamento del progetto.

FECD è la controparte operativa locale del progetto, assume la codirezione locale dell'azione nel suo complesso, ed è coresponsabile con Cospe per il raggiungimento dei risultati 1 e 2.

FIAN Ecuador è la controparte tecnico-scientifica locale del progetto, che metterà a disposizione dei soci le sue competenze in ambito di sovranità alimentare. Sarà coresponsabile con MT delle attività del risultato 3.

CEDERENA, sarà il braccio operativo del FECD nelle attività dei risultati 1 e 2 nelle zone di Manabì e Manga del Cura.

ECUCOMERPRO canalizzerà la produzione di cacao e caffè delle organizzazioni contadine beneficiarie verso il mercato internazionale, e farà assistenza tecnica alle organizzazioni sugli standard richiesti dai compratori.

MESSE, garantirà che le istanze delle organizzazioni di Economia Sociale siano adeguatamente rappresentate nel progetto, e metterà a disposizione la sua capacità di convocare le organizzazioni. Parteciperà particolarmente nelle attività del risultato 2.

La **MANCOMUNIDAD DEL NORTE DE ECUADOR (MNE)** sarà responsabile di promuovere la partecipazione attiva dei governi provinciali nel progetto.

ICEA Italia ed **ICEA Ecuador** collaboreranno nelle tematiche di certificazione e gestione del marchio di origine, attraverso il sistema di tracciabilità.

La **Provincia Autonoma di Bolzano** metterà a disposizione le eccellenze del proprio territorio in ambito di produzione organica, cioccolato, e pianificazione territoriale, attraverso specifiche missioni di assistenza tecnica.

L'**Istituto di Economia Popolare e Solidale (IEPS)** coordinerà azioni con il progetto nell'ambito dei propri programmi di formazione rivolti alle organizzazioni dell'ES.

Il **Ministero di Agricoltura (MAGAP)** coordinerà azioni con il progetto nell'ambito dei propri programmi di recupero produttivo del cacao e del caffè e di legalizzazione della terra.

CICOPA AMERICAS collaborerà con Cospe nell'identificazione delle migliori esperienze in ambito di Economia Sociale e cooperativismo, e di partenariato pubblico privato per la promozione dell'ES a livello Latinoamericano per

attivare percorsi di scambio con i soggetti ecuadoriani.

Si creerà un Comitato di Gestione integrato da rappresentanti di Cospe, Mani Tese e FECD. Avrà la funzione di definire la pianificazione strategica del progetto e di approvare i report tecnici/finanziari del progetto. Operativamente sarà assistito da una codirezione, integrata dal Coordinatore espatriato e dal Direttore tecnico locale.

Aspetti metodologici

La metodologia si basa su:

- **Capacity building:** con i produttori si usa una metodologia a cascata, per cui 3 tecnici sono responsabili ciascuno di 5 comunità, in ciascuna delle quali formano 5 promotori, che a loro volta formano il resto della popolazione obiettivo (2000 famiglie). I promotori non sono pagati ma le loro sono fattorie modello. Con i governi locali, si lavora sia con i funzionari che con i politici, per promuovere il rafforzamento istituzionale, attraverso formazione frontale e accompagnando la costruzione di strumenti e politiche. Con la cittadinanza si realizzano campagne informative e di sensibilizzazione, modulate sulla popolazione obiettivo.
- **Partenariato pubblico-privato:** la sovranità alimentare richiede strategie di sviluppo locale e buon governo partecipative e condivise tra settore pubblico, privato e società civile. Il progetto promuove il rafforzamento di tutti gli attori coinvolti, ed istanze di incontro e di lavoro congiunte. La definizione di meccanismi concreti e stabili di collaborazione ha evidenti benefici anche in termini di *accountability*, perché ogni settore è responsabile delle proprie azioni di fronte agli altri.
- **Scambio di buone pratiche a livello internazionale:** il progetto nasce dalla volontà di collaborazione di una rete di attori latinoamericani ed italiani di scambiare le proprie esperienze e competenze. Il progetto genera occasioni di scambio e di riflessione congiunta in un'ottica di rete.
- **Valorizzazione delle conoscenze e della cultura e tradizione locali:** il progetto prevede il recupero di tecniche produttive e sementi locali, la valorizzazione di competenze e tecniche tradizionali.
- **Fondo di rotazione di capitale:** il fondo beneficia le organizzazioni contadine ed è gestito attraverso l'impresa di commercializzazione ECUACOMERPO. Il tempo per la restituzione del fondo è stipulato in base ai contratti di vendita di cacao/caffè (vd. regolamento allegato).

Monitoraggio, valutazione, previsione e gestione del rischio

Il progetto prevede la costruzione di strumenti specifici di pianificazione, monitoraggio e valutazione interna: nel primo trimestre si definirà la pianificazione tecnica e finanziaria; contemporaneamente si farà un rilevamento della linea di base raccogliendo l'informazione di riferimento per le tappe successive di monitoraggio. Si realizzeranno strumenti specifici per la raccolta e sistematizzazione degli indicatori presenti nel quadro logico; inoltre Cospe e MT realizzeranno periodiche missioni di monitoraggio per retro alimentare il Comitato di gestione. Annualmente si realizzerà un audit finanziario sullo stato di avanzamento delle spese. Infine, si prevede una la realizzazione di una valutazione finale, per verificare la rilevanza, efficacia, efficienza, impatto, e sostenibilità dell'azione.

I possibili fattori di rischio del progetto, che dovranno essere tenuti sotto controllo sono:

- la disposizione dei governi locali a mantenere la volontà di sostenere la crescita dell'ES e di realizzare processi partecipativi: si lavorerà sia con i politici che con i tecnici, e nell'ambito di tavoli di concertazione pubblico-privata
- possibili resistenze dei produttori a cambiare i metodi di produzione e lavorazione post raccolto: si dovrà garantire la partecipazione dei beneficiari nelle scelte del progetto e l'assistenza tecnica adeguata
- eventuali oscillazioni importanti nel prezzo internazionale del cacao e del caffè
- mancanza di tempo dei produttori per partecipare alla formazione: si costruirà insieme ai produttori il calendario formativo
- i formatori selezionati usano metodi standard non adeguati ai produttori locali: si sceglieranno tecnici con esperienza di lavoro con produttori locali
- non si riesce a diffondere l'informazione a tutta la popolazione obiettivo: si costruirà un piano di comunicazione e visibilità che includa le modalità comunicative più adeguate per ciascun gruppo obiettivo.

Attività	Mesi																																				Attori istituzionali coinvolti	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	#	#	31	32	33	34	#	36		
Attività preparatorie e iniziali																																						
Firma degli specifici accordi operativi tra ONG e controparti	x																																					Cospe, MT, FECD, FIAN
Affitto ufficio e acquisto piccole attrezzature																																						Cospe, MT, FECD
Contrattazione del personale																																						Cospe, MT, FECD, FIAN
Acquisto veicoli e altre attrezzature di uso generale																																						Cospe, FECD
Negoziante e firma degli accordi operativi con gli altri attori coinvolti																																					Cospe, MT, FECD, FIAN, ICEA, IEPS, MAGAP, Cicopa, MNE, Cederena, Provincia Autonoma di Bolzano, Ecucomerpro, MESSE	
Realizzazione Linea di base																																						Cospe, FECD
Risultato atteso 1: Rafforzate le filiere del cacao e del caffè, in termini di pratiche post raccolta e processamento, che garantiscano qualità per un migliore accesso al mercato																																						
Attività 1.1 Formazione di produttori di cacao e caffè																																						
In tecniche di diversificazione e consolidamento produttivo, recuperando le pratiche tradizionali																																						COSPE, FECD, CEDERENA, MAGAP, FIAN
In uso efficiente dell'irrigazione per la produzione																																						COSPE, FECD, CEDERENA, MAGAP
In tecniche di post raccolto per uniformare e migliorare la qualità del cacao e del caffè																																						COSPE, FECD, CEDERENA, MAGAP
In gestione dei rifiuti del processo di raccolta e trasformazione del cacao e del caffè																																						COSPE, FECD, CEDERENA, MAGAP
Attività 1.2. Dotazione di strumenti e infrastrutture ai produttori di cacao e caffè																																						
Miglioramento infrastrutturale dei centri di stoccaggio																																						COSPE, FECD, CEDERENA, MAGAP
Realizzazione di piccole infrastrutture di post raccolto e irrigazione																																						COSPE, FECD, CEDERENA, MAGAP
Realizzazione di vivai e dotazione di sementi																																						COSPE, FECD, CEDERENA, MAGAP, FIAN
Recupero infrastrutture di trasformazione esistenti																																						COSPE, FECD, CEDERENA, MAGAP

Risultato 2: Rafforzate la gestione e commercializzazione associativa di filiera, valorizzando la produzione biologica e locale																											
Attività 2.1 Rafforzamento associativo di 6 organizzazioni contadine del cacao e 2 del caffè, integrate rispettivamente da 2.600 e 400 famiglie di produttori																											
Definizione della pianificazione strategica di ciascuna organizzazione																											
Assistenza tecnica e accompagnamento legale per l'aggiornamento di statuti e regolamenti																											
Ricerca – azione sul ruolo delle donne particolarmente indigene ed afrodiscendenti, nelle organizzazioni di produttori e nelle filiere produttive, e identificazione di misure specifiche per promuovere il loro ruolo in condizioni di parità di accesso																											
Rafforzamento dei tavoli locali del cacao e del caffè che riuniscono le organizzazioni di produttori																											
Attività 2.2 Sviluppo associativo di prodotti elaborati a partire dai semi di cacao e caffè																											
Realizzazione di una mappa di aromi e sapori dell'area di intervento																											
Sviluppo di pasta di cacao e di cioccolato, utilizzando gli impianti artigianali esistenti nell'area di intervento,																											
Formazione in tecniche di tostatura e macinatura del caffè																											
Dotazione di macchinari specifici																											
Creazione di una marca e una strategia di commercializzazione per la pasta di cacao e il cioccolato																											
Attività 2.3 Rafforzamento commerciale delle organizzazioni contadine																											

1.6 SOSTENIBILITÀ

Sostenibilità

Il progetto nasce per dare avvio a processi sostenibili di sovranità alimentare nell'area di intervento, la sostenibilità è quindi considerata trasversalmente fin dalla fase di avvio dello stesso.

Per garantire **sostenibilità finanziaria**, si affronterà la sovranità alimentare partendo da due filiere produttive con grande potenziale di sviluppo e commercializzazione per la qualità del prodotto, si lavorerà sia con i piccoli produttori che con le loro organizzazioni, mettendo loro a disposizione servizi associativi che incrementino il valore aggiunto e l'accesso a mercati più ampi e redditizi. Inoltre, si propone di rafforzare la commercializzazione attraverso un'impresa di commercializzazione di cui nel tempo – dopo un processo di rafforzamento sia delle organizzazioni che dell'impresa - le organizzazioni di produttori saranno le uniche socie. Infine, si lascerà in dotazione delle organizzazioni il fondo rotativo di capitale per finanziare le operazioni tra un pagamento e l'altro degli acquirenti.

Relativamente alla **sostenibilità istituzionale**, si lavorerà con un approccio partecipativo e di concertazione tra settore pubblico e privato, in cui sia la società civile che i governi locali si rafforzano e collaborano per la pianificazione e la gestione dello sviluppo del proprio territorio. Inoltre, le organizzazioni di produttori saranno rafforzate sia in termini di capacità di gestione che di negoziazione.

La **sostenibilità politica** è garantita dal rafforzamento istituzionale dei GAD coinvolti, che attraverso nuovi strumenti di pianificazione partecipativa del territorio, convalideranno con la comunità i Piani Locali di Sviluppo e Ordinamento Territoriale. Inoltre, il progetto coordinerà le sue azioni con i programmi di promozione dell'ES del Governo dell'Ecuador, e del Ministero dell'Agricoltura sia per quanto riguarda la proprietà della terra che per il cambio di matrice produttiva.

Da un punto di vista **sociale**, il progetto promuove processi democratici e partecipativi, per l'empowerment delle comunità beneficiarie, e particolarmente delle donne. Inoltre, promuove il recupero e la valorizzazione di pratiche tradizionali. Infine, si prevede un'importante azione di sensibilizzazione e informazione sulla sovranità alimentare ed il diritto all'alimentazione, affinché sia la stessa cittadinanza ad appropriarsi di questi concetti e a pretendere il loro rispetto.

Infine, per quanto riguarda la **sostenibilità ambientale**, si promuovono processi produttivi basati nell'agro-ecologia e produzione biologica, nel massimo rispetto dell'ambiente, valorizzando infrastrutture e risorse già presenti nell'area di intervento, e promuovendo una pianificazione e gestione del territorio che risponda alle esigenze dell'ambiente e della popolazione che lo abita. Infine, nei processi di trasformazione dei prodotti, si applicheranno norme di qualità per minimizzare l'impatto ambientale e riciclare gli scarti.

Replicabilità

I processi proposti con questo progetto hanno molte potenzialità di replica e moltiplicazione, sia localmente che nazionalmente, nel dettaglio:

- si lavora con le 8 organizzazioni di produttori più conosciute dell'area di intervento, affinché il loro processo di rafforzamento in chiave di ES possa essere di esempio per tutte le altre, anche al di là del territorio e settori beneficiari;
- si metteranno a disposizione degli spazi di dialogo tra GADs Provinciali e cittadinanza strumenti e approcci innovativi di pianificazione del territorio, basati sull'ES, che possono essere applicati in molti altri ambiti di governo del territorio
- si prevede la diffusione e sistematizzazione del processo, attraverso una vasta campagna sia nell'area di intervento, che a livello nazionale che in Italia, coinvolgendo in eventi specifici i principali attori pubblici e privati in ambito di sovranità alimentare ed ES.
- la costituzione di una rete internazionale di scambio di buone prassi ed esperienze, fornirà un canale di comunicazione e una cassa di risonanza dell'esperienza realizzata con il progetto a livello europeo e del continente latinoamericano.

1.7 COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

Durante tutta la durata del progetto, proponente, soci e controparti provvederanno a dare adeguata disseminazione e

visibilità alle azioni, sia in Ecuador che in Italia, promuovendone sia i contenuti che i risultati raggiunti, attraverso *brochures* informative, *gadget*, pagine web istituzionali, *social networks*, e comunicati stampa.

Sono inoltre previste (vedasi attività):

- una campagna di sensibilizzazione/informazione nell'area del progetto sui temi della sovranità alimentare, il diritto all'alimentazione, l'agroecologia, la legalizzazione della proprietà della terra e l'ES, con particolare attenzione al ruolo delle donne. Si realizzeranno specifici eventi e materiali di diffusione, ricorrendo a strumenti comunicativi diversi a seconda della popolazione obiettivo.
- la sistematizzazione delle buone pratiche di sovranità alimentare sviluppate con il progetto e dei materiali di studio ed analisi prodotti, e loro diffusione in Ecuador attraverso una pubblicazione sui percorsi di costruzione della sovranità alimentare in Ecuador, ed eventi di dibattito a livello nazionale, cui saranno invitati attori europei e latinoamericani ed i principali donanti.
- la creazione di strumenti di divulgazione in Italia sui percorsi di costruzione della sovranità alimentare in Ecuador e loro diffusione, attraverso le pagine web e gli strumenti di comunicazione di Cospe e Manitese. Saranno anche creati un'info-grafica ed un video sui temi della sovranità alimentare e il diritto all'alimentazione, che saranno utilizzati nei momenti di formazione e diffusione realizzati dalle due ONG. Verrà anche utilizzata la campagna sulla giustizia ambientale che sta realizzando Manitese, all'interno della quale uno degli strumenti impiegati è una mappa virtuale in cui si dà attualmente visibilità a 15 casi studio sul tema della sovranità alimentare e del Diritto all' Alimentazione. La mappa virtuale è condivisa da ONG di differenti paesi europei e sarà arricchita con il materiale raccolto nel corso del progetto.
- la partecipazione del progetto e dei suoi beneficiari nelle principali fiere internazionale di settore: SANA e BIOFACH.

Nel corso di tutte le attività di disseminazione il contributo finanziario al progetto da parte della DGCS sarà esplicitamente citato.

1.8 PIANO FINANZIARIO

Risorse umane, fisiche e finanziarie

Risorse:

Comuni a tutte le attività: Coordinatore espatriato, consulenti Italia e loco, M&V, personale locale, viaggi e rimborsi, trasporti in loco e in Italia, attrezzature informatiche, veicoli, spese di gestione in loco, spese amministrative e logistiche.

Specifiche delle attività:

A1.1: materiale e lavoro per fattorie modello, ricerca su produzione di cacao e caffè, materiale didattico, formatori e facilitatori.

A1.2: infrastrutture per centri di stoccaggio, macchinari per lavorazione di cacao e caffè, sementi.

Totale R1: € 533.721,87

A2.1: ricerca-azione su genere e minoranze indigene, formatori e facilitatori.

A2.2 Studio per l'elaborazione di una mappa di aromi e sapori, Studio sullo sviluppo di prodotti derivati del cacao e del caffè, formatori e facilitatori, macchinari specifici per tostatura e macinatura

A2.3: studio sullo sviluppo di una marca di origine e strategia di commercializzazione, disegno e realizzazione di un sistema di tracciabilità, formatori e facilitatori, servizio di certificazione organica e di origine

A2.4: fondo di rotazione.

Totale R2: € 561.651,87

A3.1: formatori e facilitatori, esperto in ES, laboratori con le famiglie e comunità, risorse per scambi

A3.2: formatori e facilitatori, campagna di sensibilizzazione in Ecuador

A3.3: pubblicazioni, eventi, facilitatori, campagna e diffusione in Italia

Totale R3: € 328.851,87

Personale previsto

Coordinatore espatriato - 34 mesi Cooperante capo progetto per tutta la sua durata, coordina le attività, integra la codirezione ed informa periodicamente il Comitato di Gestione.

Consulente Cospe per pianificazione e monitoraggio – 120 gg Coordinatore in Italia, monitoraggio delle azioni e coordinamento operativo tra le sedi in Italia e in loco.

Consulente MANI TESE sulla sovranità alimentare – 120 gg Referente scientifico in Italia sulla sovranità alimentare e il diritto all'alimentazione, e coordinatore generale delle attività del R3.

Consulente ICEA fiere internazionali del biologico – 40 gg Referente in Italia delle certificazioni e della partecipazione alle principali fiere di settore

Consulente COSPE in procedure di qualità e sistemi finanziari – 250 gg Responsabile in Italia dell'ottemperanza dei requisiti della Certificazione Sistema Qualità (Norma UNI ISO 9001-2008) e della gestione del sistema finanziario ed amministrativo del progetto, coordinando le sedi in Italia e in Ecuador.

Esperto di genere: 30 gg di missione Responsabile della strategia di gender *mainstreaming* del progetto, e del coordinamento scientifico della ricerca azione su genere e minoranze indigene

Esperto di economia sociale: 30 gg di missione Responsabile della strategia di promozione dell'Economia Sociale, e referente tecnico scientifico delle relative attività

Esperto in certificazione e marche d'origine: 50 gg di missione Responsabile dell'ideazione del sistema di certificazione e marca, referente tecnico scientifico delle relative attività

Esperto di monitoraggio: 72 gg di missione Responsabile dell'ideazione del sistema di pianificazione e monitoraggio del progetto, della costruzione degli strumenti di monitoraggio, e del monitoraggio periodico informando il Comitato di Gestione.

Direttore tecnico locale: 36 mesi Coordinatore tecnico delle attività, per il FECD, integra la codirezione ed informa periodicamente il Comitato di Gestione.

Coordinatore logistico e delle relazioni istituzionali: 20 mesi Coordinatore operativo e della creazione/gestione delle relazioni istituzionali in Ecuador, referente in loco di Mani Tese.

Amministratore/contabile: 36 mesi Sistematizzazione e verifica della documentazione contabile e amministrativa di progetto

3 tecnici agricoli locali: 198 mesi Formazione a cascata diretta alle 3000 famiglie contadine beneficiarie su tecniche di

produzione agroecologiche

Tecnico esperto in sovranità alimentare: 24 mesi Referente in Ecuador sulle tematiche della sovranità alimentare, per FIAN, responsabile con Mani Tese delle attività del Risultato 3.

Tecnico esperto in qualità del cacao e caffè: 25 mesi Responsabile del coordinamento dei tecnici agricoli sulle tematiche della qualità della produzione

Metodo di calcolo per il lavoro benevolo e apporti in valore

Il lavoro benevolo è valorizzato allo stesso costo del lavoro retribuito, calcolato in base ai parametri nazionali di retribuzione secondo la figura professionale richiesta e le precedenti esperienze di intervento nel paese e nel settore, sia come contributo del COSPE, di Mani Tese che dei partner. Gli altri apporti in valore sono calcolati in base ai prezzi di mercato in vigore a dicembre 2014, mentre quelli relativi a consulenze, studi e servizi si basano sull'offerta vigente dei servizi professionali in oggetto. Gli apporti in valore relativi alle attività di comunicazione e formazione sono calcolati in base ai costi del materiale necessario, ed al personale necessario per l'ideazione e realizzazione degli stessi.

Schema di piano finanziario

Vedasi allegato

Sintesi dei costi a carico

	Totale	Contributo DGCS	ONG		ALTRI
			Monetario	Valorizzato	
TOTALE GENERALE					
1. Risorse umane	551.400,00	355.200,00	32.400,00	117.800,00	46.000,00
2. Viaggi e rimborsi	110.800,00	72.100,00	9.500,00	9.200,00	20.000,00
3. Terreni, opere, attrezzature, forniture	326.430,00	185.230,00	74.500,00	0	66.700,00
4. Servizi esterni	107.200,00	61.200,00	14.500,00	15.500,00	16.000,00
5. Fondi di dotazione, rotazione e microcredito	120.000,00	33.000,00	27.000,00	0	60.000,00
6. Comunicazione, relazioni esterne e disseminazione dei risultati in Italia e in loco	27.000,00	13.500,00	4.500,00	9.000,00	0
7. Altro	28.800,00	20.800,00	8.000,00	0	0
8. Spese generali	152.595,60	152.595,60	0	0	0
TOTALE GENERALE	1.424.225,60	893.625,60	170.400,00	151.500,00	208.700,00

2 PRESENTAZIONE ONG PROPONENTE

2.1 INFORMAZIONI GENERALI ONG

Principali attività

COSPE è un'associazione privata, laica e senza scopo di lucro. Fin dalla sua nascita, nel 1983, opera nel mondo, in Italia e in Europa per il dialogo interculturale, lo sviluppo equo e sostenibile, i diritti umani, la pace e la giustizia tra i popoli.

COSPE è oggi impegnato nella realizzazione di oltre 100 progetti in 30 Paesi nel mondo.

In Africa, America Latina, Asia, Mediterraneo e nel Sud Est Europa Cospe lavora in programmi che promuovono uno sviluppo economico, ambientale e sociale.

Sostiene la promozione di attività economiche agricole, artigianali e di servizi attraverso la formazione, l'assistenza tecnica e l'attivazione di fondi di credito, con un'attenzione particolare alle associazioni e alle reti di donne quali soggetti fondamentali dello sviluppo locale. Interviene in progetti di sicurezza alimentare, sviluppo rurale, riforestazione e protezione ambientale. Promuove interventi per la creazione di opportunità di lavoro equamente retribuito e tutelato.

In Italia e in Europa promuove programmi di educazione all'antirazzismo, allo sviluppo, all'interculturalità e per la difesa dei diritti fondamentali. Interviene nelle scuole e sul territorio con attività volte a garantire pari opportunità di accesso all'istruzione, al lavoro, ai servizi, all'informazione di cittadini di origine etnica minoritaria. Realizza corsi di formazione all'antirazzismo rivolti ad operatori pubblici e privati di vari settori

Esperienza pregressa

Cospe lavora in Ecuador da 13 anni ed in America Latina da oltre 30, sui temi dell'Economia Sociale, dello sviluppo e pianificazione territoriale, e del sostegno alla produzione locale. E' legalmente registrata nel paese ed abilitata a realizzare progetti di sviluppo.

In Ecuador, Cospe sta realizzando il progetto:

- *Mancomunidad de todos: Gestione e pianificazione delle finanze pubbliche per i GADs provinciali membri della MNE, mediante processi partecipativi e gestione per risultati (UE)*

I progetti terminati nel paese includono:

- *Sviluppo Economico Sostenibile e Commercializzazione di prodotti agricoli "Interjuntas Chimborazo" (Fondo Italo Ecuadoriano)*
- *PROQUITO: Progetto di Sviluppo Economico e Sociale della Zona Centro del Distretto Metropolitan di Quito (ZCDMQ), (UE)*
- 4 progetti finanziati dall'IADB per l'infanzia e adolescenza a rischio della ZCDMQ.

Tra i numerosi interventi in America Latina, si ricordano:

- *RED DEL SUR: Promozione del cooperativismo e lavoro associativo, e rafforzamento delle reti di economia sociale del MERCOSUR (UE)*
- *Herencia de cultura con sabor de altura. Promozione della commercializzazione e della produzione di caffè di qualità nella regione di denominazione di origine Marcala, in Honduras (MAE)*
- *Reti di imprese Reti di persone: Sostegno alle imprese sociali in Argentina (MAE)*
- *Sembrando nuestra tierra.: Recupero delle varietà di semi criolli nella Nueva Segovia, in Nicaragua (UE)*
- *Verso la sovranità alimentare: diversificazione produttiva e promozione delle varietà locali nel Bajo Lempa, El Salvador (8per1000)*

2.2 PARTENARIATI

(Per progetti consortili) ONG consorziate

Mani Tese metterà a disposizione del progetto la sua cinquantennale esperienza in ambito di:

- rafforzamento della sicurezza alimentare attraverso il supporto ai produttori su scala familiare
- una migliore gestione del territorio;
- diffusione di tecniche agricole eco-sostenibili;
- capacity building degli attori di sviluppo locali.

In Ecuador Mani Tese collabora con CEDERENA e FIAN Ecuador da oltre 10 anni, sviluppando interventi in ambito di sovranità alimentare e advocacy sul tema del diritto al cibo/difesa delle risorse naturali. La realizzazione del progetto sarà affidata ad un consulente in Italia ed a personale in loco, con conoscenza del contesto regionale e dei processi in corso nel paese, di diversificazione produttiva, di sovranità alimentare e di networking. Il consulente in Italia realizzerà missioni di monitoraggio annuali e lavorerà a stretto contatto con l'amministrazione del proponente. Il personale locale sarà selezionato all'interno delle organizzazioni partner che vantano già una presenza sul territorio. Mani Tese, in collaborazione con Cospe, sarà responsabile delle attività relative al Risultato 3, coordinandosi con FIAN Ecuador. Sarà anche responsabile delle attività di comunicazione e sensibilizzazione in Italia e si occuperà dell'elaborazione dell'infografica sul tema della sovranità alimentare e del Diritto all'Alimentazione.

Affiliazioni, partanariati, accreditamenti**In Italia:**

AOI (Associazione ONG Italiane); Concord Italia; CICMA (Comitato Italiano Contratto Mondiali sull'Acqua); COCIS; Coordinamento ONG e Associazione di cooperazione internazionale della Toscana; Coonger (Coordinamento delle ONG dell'Emilia Romagna); Banca Popolare Etica; Osservatorio italiano per la lotta all'AIDS, AITR (Associazione Italiana Turismo Responsabile), Forum del Terzo Settore Regione Emilia Romagna; Associazione "Carta di Roma"; REES Marche (Rete di Economia Etica e Solidale delle Marche); Marche Solidali (Coordinamento delle Organizzazioni Marchigiane di cooperazione e solidarietà internazionale) Rete Italiana Fondazione Anna Lindh;

In Europa:

CONCORD, Nyéléni Euore (rete per la sovranità alimentare); Associazione WOMEN (Women of Mediterranean East and South European Network), SOLIDAR

Accordi e Riconoscimenti:

Framework Partnership Agreement (FPA) con ECHO; EN ISO 9001:2008; Certificato dall'istituto Italiano della Donazione (IID). Dal 2001 al 2010 National Focal Point italiano di RAXEN (Rete di Informazione Europea sul Razzismo e la Xenofobia). Dal 2011 National Focal Point di FRANET (European Union Agency for Fundamental Rights) e Eige (European Institute for Gender Equality)